



Quella Liguria segreta
È stato presentato il libro *Liguria segreta*, pubblicato dalla Editrice Romana Historica, scritto a più mani da giornalisti liguri. Il volume, curato da Giorgio Bracco e Maurizio Vezzo, raccoglie fatti poco conosciuti tra cronaca e storia, legati alle province liguri. Hanno compiute le ricerche Enrico Ferrari, Daniela Borghi, Riccardo Mandelli, Stefano Pezzini, Lorenza Rapini, Marco Raffa.

in Versilia. A Marina di Massa rilancio della struttura già al servizio del clero Sarà aperta tutto l'anno per esercizi spirituali, ritiri, convegni e turismo religioso

La Casa di spiritualità per la diocesi



La Casa di Marina di Massa

nomine vescovili

La nuova squadra assistenti Ac

Domenica scorsa, nella solennità di Pentecoste, il vescovo Guglielmo Borghetti ha nominato gli assistenti spirituali dell'Azione cattolica diocesana per il nuovo triennio. Si tratta di don Luciano Pizzo, assistente unitario; don Fabio Bonifazio assistente per il settore adulti; don Mattia Bettinelli per il settore Ac ragazzi e don Stefano Caprile per il settore giovani. Ai nuovi assistenti i migliori auguri per il servizio all'Azione cattolica diocesana che stanno per iniziare.

DI ERALDO CIANGHEROTTI

Una nuova casa spirituale a disposizione della nostra diocesi è disponibile d'ora in avanti in Versilia, e precisamente sul lungomare apuano a Marina di Massa. Si tratta di una casa di proprietà della Faci (Federazione associazioni clero Italia - sito www.faci.net), benemerita realtà associativa al servizio dei sacerdoti promossa nel 1916 dal cardinale Pietro Maffi, arcivescovo di Pisa che ne fu il primo presidente con monsignor Nazareno Orlandi vicepresidente. La Casa di Marina di Massa fu una delle prime grandi opere insieme alla Casa di Montecatini al Sanatorio di Arco di Trento, gestita lodevolmente fino al termine dello scorso anno dall'Istituto Secolare Figlie di Nostra Signora del Sacro Cuore. Oggi la struttura conta sessantacinque camere con accesso diretto al mare, separate

solo da un cancello da uno dei punti di mare più bello e cristallino del litorale apuano. «Ho avuto contatti con don Francesco Scalmati, attuale presidente della Faci, - spiega il vescovo Guglielmo Borghetti - per sentire quale sarebbe stato il suo futuro; da lì è nata l'idea di prenderne la gestione come diocesi di Albenga-Imperia per rilanciarla come Casa di spiritualità e Casa per ferie da utilizzarsi da parte di sacerdoti della nostra diocesi e non solo, per periodi di esercizi spirituali, ritiri, convegni e anche, nel tempo estivo, come casa di relax. Una casa dove 'rinascere' un po', collocata tra le Alpi Apuane e il mar Tirreno». Certo la struttura si propone non solo a sacerdoti e religiosi/e, ma anche a gruppi parrocchiali, movimenti, associazioni che

desiderino trascorre tempi forti; «penso - aggiunge il presule ingauno - ai nostri laici di Azione cattolica, ai Cursillos e ai Tlc, a Comunione e liberazione e Rinnovamento nello Spirito. Ultime, ma non per ultime si propone alle famiglie che desiderino trascorrere in un ambiente sereno e molto accogliente tempi di vacanza o d'impegno formativo. Sicuramente la Casa è utile come luogo ideale per tempi di convalescenza e recupero; insomma un'opportunità di prolungamento degli spazi per la pastorale del turismo, dello

spirito e della cultura nella Riviera apuana». Della struttura fa parte integrante la seconda sede operativa dell'Istituto di Pastoral Counseling di Albenga con i suoi molteplici servizi: accompagnamento, scuola triennale, offerta di moduli di formazione permanente. Dunque, una casa di spiritualità e di accoglienza che si accinge a essere pronta ad ospitare per tutto l'anno coloro che desiderano trascorrere un periodo dedito al riposo, alla preghiera e all'approfondimento del proprio cammino umano e spirituale in un'oasi di pace e serenità all'interno di una cornice naturale decisamente unica. Mission della Casa è essere luogo idoneo per armonizzare la propria vita di preti, religiosi/e laici, la propria vita di famiglia nella prospettiva della propria appartenenza a Cristo e alla sua Chiesa, una appartenenza che a volte può illanguidire e necessita di rimotivazione e slancio in un contesto attento a tutte le dimensioni della persona. Il direttore della Casa rinnovata è don Patrizio Carolini, presbitero della diocesi di Massa Carrara-Pontremoli, generosamente reso disponibile dal nulla osta del vescovo diocesano monsignor Giovanni Santucci; dal primo giugno ne ha assunto a tutti gli effetti la guida. Il nastro di partenza sarà tagliato il 15 giugno, ma l'attività all'inizio non sarà a pieno regime pur accogliendo già ospiti soprattutto dal mese di luglio. Probabilmente verrà organizzato un momento di inaugurazione nel prossimo autunno. Chi desidera informazioni o fare prenotazioni può rivolgersi a Cinzia Magi al numero di cellulare 333.4778710 oppure, via email, all'indirizzo «infocafaci@gmail.com». Dalla prossima settimana, inoltre, sarà consultabile anche su internet il nuovo sito dedicato alla struttura www.casafaci.it con i servizi connessi e le proposte dedicate.

oblato

Imperia, festa per i 100 anni dei padri «giuseppini»

DI G. BATTISTA GANDOLFO

Aria di festa e di celebrazioni presso la parrocchia di san Giuseppe, a Imperia Porto Maurizio, affidata agli Oblati di San Giuseppe, conosciuti nel capoluogo come i «Giuseppini della Fondura». Il motivo dei festeggiamenti sta nel compleanno del loro insediamento cento anni or sono. Infatti i Giuseppini sono giunti nel popolare rione di Imperia nel 1917, sostenuti da molteplici personaggi imperiesi di allora, a cominciare dal venerato sacerdote, «Don Abbo il santo», scomparso sotto un bombardamento quasi al termine della II guerra mondiale.



La chiesa dei Giuseppini

La congregazione di san Giuseppe di Murialdo da un secolo appporta fermento culturale e religioso nel popolare quartiere San Maurizio

La presenza degli Oblati compie dunque i cento anni e, dopo tanta fatica e disponibilità, oggi, lavorano in una attrezzata opera parrocchiale resa sempre più idonea ai tempi, passando dalla costruzione di un capo sportivo alla vita di oratorio, dall'istituzione di un frequentato collegio all'attività pastorale con gli Scout e l'Azione cattolica. Non mancano neppure le varie discipline sportive, dal calcio al volley e alle bocce, dall'uso della spiaggia alla Marina, agli allestimenti di spettacoli nel mitico cinema Lux, all'esercizio della carità, sempre sotto la guida di sacerdoti, sempre attenti all'evolversi del vissuto e impegnati a rendere appetibile il Vangelo, soprattutto in riferimento ai giovani.

«Gli oblato - dicono gli organizzatori dei festeggiamenti - hanno portato in dote ad Imperia tanto fermento religioso, educativo, sportivo, associativo, culturale. Il parroco, i sacerdoti, i laici e le associazioni della popolare Parrocchia stanno predisponendo molte iniziative commemorative: intanto è pronto il «Calendario degli eventi», il primo dei quali avrà luogo, venerdì 16 giugno, per culminare, con una solenne cerimonia liturgica, presente il vescovo diocesano, Guglielmo Borghetti, il prossimo 15 ottobre, e terminare venerdì 17 novembre con il concerto di una famosa Orchestra giovanile del Ponente ligure».

Da mesi un gruppo di lavoro, coordinato dal parroco, Xavier Pallathucherry, sta lavorando al programma finale pronto, che è stato presentato nella partecipata conferenza stampa di venerdì scorso, nella sala parrocchiale di San Giuseppe, alla Fondura, durante la quale è emerso lo spessore storico, culturale, religioso dei Padri giuseppini. «Per la verità - spiegano ancora i responsabili delle feste - la storia dei Giuseppini a Porto è già stata trattata in un libro edito due anni fa, intitolato: «I Giuseppini alla Fondura di Porto Maurizio», corredato di un cd con oltre 340 foto storiche, che verrà riproposto con nuovi apporti. Il testo - ricordano gli organizzatori - presenta inoltre l'alto profilo di personalità cresciute all'ombra dei Giuseppini: fra gli altri la medaglia d'oro al valor militare tenente degli alpini, Alessandro Anselmi, il generale, Eugenio Rambaldi e, il campione di pallone elastico, Franco Balestra, recentemente scomparsi, e alcuni sacerdoti, che hanno fatto la storia dell'attività pastorale e giovanile dei Giuseppini in cento anni di vita. Preti indimenticabili, quali il fondatore, Alfeo Possavino, l'organizzatore, Ambrogio Ceriani, i trascinatori di giovani, Aldo Morini, Pierino Alberti e Pasquale Strescino

Istituto Studi liguri, visita ai monumenti di Nasino

Organizzata dalla Sezione ingauna dell'Istituto di Studi liguri, in collaborazione con la Soprintendenza ligure, si è svolta, ieri, la «Visita a Nasino: la parrocchiale, il castello, il borgo». L'incontro, tenuto nell'ambito dell'iniziativa: «Visite sul territorio», ha visto la partecipazione dell'amministrazione comunale e di un folto pubblico, interessati alla illustrazione del funzionario della Soprintendenza per il territorio di Albenga, Francesca De Cupis, inerente al patrimonio artistico della chiesa parrocchiale di san Giovanni Battista. In seguito i partecipanti si sono spostati in frazione Vignoletto, da dove hanno raggiunto le strutture del castello di Nasino, di recente restaurate a cura del Comune. Ha raccontato le vicende del castello, la sua storia e quella del borgo e delle sue frazioni, Franco Noverasco. Ritornati sulla strada provinciale e con una breve deviazione verso Alto, i visitatori hanno infine raggiunto il santuario della Natività della Beata Vergine Maria di Maria di Curagna.

festa dell'affido. Passeggiata di famiglie da Borgo Sant'Agata a Montegrazie

Si ricorda, oggi, a Imperia, la «Festa dell'affido familiare». Festeggia l'evento la «Casa Famiglia Pollicino» con la «Passeggiata tra gli ulivi e le ginestre», in due percorsi, uno aperto a famiglie con passeggini, l'altro percorribile senza. La camminata parte da Borgo Sant'Agata per giungere a Montegrazie, dove presso il santuario mariano è stato messo un punto di ristoro con prodotti tipici liguri. Il ritrovo è alle ore 9; la partenza, alle 10.45. Alle ore 13, ci sarà spazio con un pranzo al sacco, nella zona picnic.

Nel pomeriggio, alle 15.30, sarà resa una testimonianza, sul tema: «Noi genitori affidanti». Storia di due genitori, che hanno vissuto la separazione da quattro figli, poi ricongiunti grazie all'affido familiare. Durante l'incontro faranno animazione e intratterranno i bambini i clown della «Associazione Sorrisi in Pillole» con lo spettacolo: «L'ospedale delle bambole». Alle 17, nella chiesa di Sant'Agata, sarà celebrata la Messa, che chiuderà la giornata. La partecipazione alla festa è gratuita.

Raduno dei campanari, oggi la 6ª edizione

Oggi, a Pietra Ligure si svolge il sesto raduno regionale dell'associazione campanari liguri, al quale partecipano i campanari del Monferrato. La giornata si svolge così: ore 10 Messa in basilica. Ore 9.30-10.45-12.00, concerti sulle torri della basilica. Ore 14.30, visite al campanile della chiesa madre e alle 15.30, concerti dei campanari. È un legame forte quello che si stringe tra le campane e la città di Pietra Ligure. Tutto inizia con l'evento miracoloso avvenuto, l'8 Luglio 1525, quando il suono delle due campane della vecchia parrocchiale (chiesa madre) segnalò alla popolazione la fine della peste. Ancora oggi all'interno di una campana è visibile la miracolosa mano di san Nicolo impressa a seguito dell'evento. Un altro avvenimento curioso avvenne nel 1566 quando il cardinale Michele Ghislieri che nel 1550, da semplice monaco domenicano, aveva predicato la quaresima nell'antica chiesa parrocchiale, veniva eletto papa con il nome di Pio V. Papa Ghislieri concesse all'antica chiesa parrocchiale di suonare le campane con un verso in più delle altre chiese, ossia 4 volte. Era infatti consuetudine che le campane nelle occasioni solenni suonassero 3 volte prima dell'inizio della funzione, un'ora prima, mezz'ora prima ed un quarto d'ora prima.

Simone Bergallo

assemblea diocesana. È tempo di verifica Tra passato e proposte per l'avvenire

DI MARCO ROVERE

Sì terrà, sabato 17 giugno, l'Assemblea diocesana; l'appuntamento, rivolto a tutti i fedeli, i sacerdoti, i religiosi e le religiose della Chiesa locale di Albenga-Imperia, è per le 9,30 nell'Aula Magna del Centro scolastico diocesano «Redemptoris Mater» ad Albenga. «L'Assemblea diocesana - dice il Vicario episcopale per la Pastorale, Pierfrancesco Corsi - è posta al termine dell'anno pastorale; vuole essere un momento di verifica del cammino compiuto, un momento di esercizio della corresponsabilità che ogni battezzato è chiamato ad esercitare contribuendo ad arricchire le prospettive a cui guardare nella vita della Chiesa, e, nello specifico, della Chiesa particolare di Albenga-Imperia.

L'assemblea di sabato prossimo, inoltre, ha un tratto peculiare - aggiunge Corsi - perché sarà l'occasione in cui il Vescovo presenterà il Progetto pastorale, quale bussola del cammino della nostra Chiesa diocesana per i prossimi tre anni. Tre anni in cui un lavoro intenso attende tutti coloro che, a vario titolo e con molteplici modalità, desiderano partecipare della missione della Chiesa locale, che è quella di annunciare il Vangelo nella nostra terra. Un annuncio del Vangelo - riflette il Vicario per la pastorale - che riguarda tutti, vuole arrivare a tutti e desidera essere Parola incarnata che tocca nel profondo, che «entra» con la vita di ogni uomo e di ogni donna, qui ed oggi: per questo è più che mai urgente risvegliare in noi il desiderio di essere



Assemblea diocesana

«Chiesa in uscita», ed il Progetto pastorale vuole essere uno strumento che vuole aiutarci in questo». Anche la Chiesa di Albenga-Imperia, dunque, vuole essere - sulle tracce della Evangelii gaudium - «comunità di discepoli missionari che prendono l'iniziativa, che si coinvolgono, che accompagnano, che fruttificano e festeggiano, comunità evangelizzatrice che sperimenta che il Signore ha preso

l'iniziativa, l'ha preceduta nell'amore, e per questo essa sa fare il primo passo, sa prendere l'iniziativa senza paura, andare incontro, cercare i lontani e arrivare agli incroci delle strade per invitare gli esclusi»; comunità che «vive un desiderio inesauribile di offrire misericordia, frutto dell'aver sperimentato l'infinita misericordia del Padre e la sua forza diffusiva, comunità evangelizzatrice che si mette mediante opere e gesti nella vita quotidiana degli altri e accorcia le distanze». Infine il Vicario per la pastorale invita a guardare all'inizio del nuovo anno pastorale: «All'Assemblea pastorale di sabato prossimo - dice infatti - seguirà, il 26 agosto prossimo, il Convegno pastorale diocesano: in quell'occasione sarà presentato il Programma pastorale con il Calendario per l'anno pastorale 2017/18 che darà, passo dopo passo, la scansione della vita diocesana, guidata dal Progetto pastorale».